

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE D I C O N S I G L I O C O M U N A L E

N. 77

DEL 30/10/2006

O G G E T T O:

Si da atto che il seguente argomento diventa il punto numero 4) all'odg
COMUNICAZIONE PROPOSTA DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI SULLA
SITUAZIONE OSPEDALIERA DEL CASENTINO

Oggi, 30/10/2006 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la seduta la Dott.ssa Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	P
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI ADOLFO	P
6	DETTI DOMENICO	A	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	P
9	SANTINI EMANUELE	P	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	A
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI, ACCIAI

Scrutatori i Signori: RUBETTI – VITELLOZZI - ARDENTI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo DEL MONTE assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Presidente: “Dunque, all’ultimo Consiglio Comunale, al precedente Consiglio Comunale era stato detto di ritirare le due mozioni che erano state presentate per giungere a fare come conferenza dei capigruppo un unico, un documento unitario. All’incontro che si è tenuto in settimana non erano presenti tutti i gruppi consiliari io quindi ne do lettura e poi vediamo se ci sono integrazioni. Fra le altre cose il capigruppo di un gruppo aveva chiesto di verificare all’interno del proprio gruppo e poi avrebbe detto il proprio parere. Allora *Visto che nel Consiglio comunale del 27 settembre erano state presentate due mozioni sul plesso Ospedaliero Casentino; Considerato che il dibattito ha evidenziato la necessità e l’opportunità di andare verso un documento comune concordato con i Capigruppo; Viste le preoccupazioni ancora presenti nonostante il Protocollo d’intesa concordato con la Regione Toscana firmato in data giovedì 7 settembre 2006; Alla luce anche del confronto dialettico interno alla stessa USL come testimonia il documento della RSU aziendale è opportuno che il Consiglio Comunale dia mandato al Sindaco Ferruccio Ferri di vigilare affinché il Protocollo venga applicato integralmente tenendo conto anche della volontà espressa dai singoli Consigli Comunali con i documenti allegati al Protocollo stesso; di ribadire con forza l’importanza del mantenimento della chirurgia d’urgenza; di mantenere le Unità Operative almeno con gli organici esistenti al momento della stipula del protocollo d’intesa; di garantire che la scelta di riduzione dei posti letto non sia elemento futuro di declassamento del nostro Presidio Ospedaliero; di avviare una riflessione sull’avvio di un centro d’eccellenza per il trattamento di patologie specifiche in particolare di quelle che possono avvalersi di terapie che integrano le cure ospedaliere con i benefici che vengono dalla specifica localizzazione dell’ospedale (Es. cure per allergie, stati depressivi ecc)”*”

Checacci (Gruppo FI): “Io ero presente a quella riunione dei capigruppo alla quale ha fatto riferimento la Presidente però alla luce di qualche osservazione vorrei presentare in Consiglio le mie perplessità che poi sono quelle condivise dal mio gruppo. Rileggendo sull’Informacomune, sull’ultimo numero dell’Informacomune io mi chiedo stasera se sia semplicemente il caso di integrare, completare, rielaborare quel documento oppure se sia il caso veramente di ripresentarlo. Di ripensarlo proprio *in toto*. Sull’Informacomune trovo articoli del gruppo dello SDI, dei Comunisti Italiani, condivisibili o meno esprimono una preoccupazione autentica per le sorti di questo ospedale e la volontà di operare, di agire, di lottare perché questo ospedale sia difeso *in toto* nelle sue funzioni. Diverso è invece l’articolo che il Sindaco esprime nella prima pagina. Effettivamente trovo questa espressione del Sindaco terribilmente allineate con quelle del Direttore Generale della ASL e soprattutto di fronte alle preoccupazioni autentiche di alcuni gruppi, il Sindaco scrive i numerosi interventi in Consiglio e nei giornali arrecano danno al nostro ospedale e creano disorientamento nei cittadini. Ci dice addirittura che chi con ironia ormai consolidata sminuisce gli obiettivi e chi avendo approvato le scelte fa la Cassandra. Signori io sto dalla parte di Cassandra anche perché non si divertiva a impaurire inutilmente non diceva al lupo al lupo, Troiani state attenti per fargli paura. Diceva la verità. State attenti perché i greci vi bruciano tutto e i greci gli bruciarono. Cassandra, e quindi io ho veramente paura che non si cerchi di lottare abbastanza per quello che vogliamo e che abbiamo chiesto fin dall’inizio. Il Sindaco non ha paura di pensare che qualcuno sta lottando contro per quanto ci riguarda fin dalle prime parole abbiamo detto veniamo dietro a chi vuole difendere. Le scelte di bandiera le faremo dopo. L’abbiamo detto nel Consiglio Comunale aperto, l’abbiamo detto in tutti i consigli e quindi non capisco il perché di questo Cassandre. Non ce ne sono. C’è chi ha più e chi meno preoccupazioni. Io ne ho tanta perché ho già visto parole non mantenute più di una volta. Sindaco io vedo qui che i sindaci della Valtiberina e non credo che appartengano tutti allo stesso partito, hanno addirittura diffidato il Direttore Generale a intraprendere la razionalizzazione dei servizi sanitari prescindendo dal ruolo di pianificazione e controllo attribuito dalla Legge alla conferenza dei Sindaci. Non so di che partito siano tutti questi sindaci. Io vorrei che i nostri sindaci e il nostro in prima persona che è il Presidente della Conferenza dei Sindaci non importa che diffidi ma che certamente si ponga in una direzione diversa rispetto al Direttore Generale. Il Direttore Generale è una persona bravissima, rispettabilissima, molto ben pagata perché sa fare quello che noi non sappiamo fare e che logicamente cerca di

eseguire quello che l'Ente che la paga così bene perché è molto brava gli dà l'indirizzo di fare. Ciò non toglie però che la tutela della salute dei cittadini torni ad essere competenza dei sindaci i quali possono portare avanti le esigenze del proprio territorio, le esigenze dei cittadini, quel famoso diritto alla salute che hanno tutti i cittadini italiani compresi i casentinesi anche se sono un po' più zucconi di tutti gli altri. Sono veramente preoccupata perché Sindaco qui ci accontenta del qualcosa che viene tolto perché poi si ritrova sul territorio. Vorrei sapere come mai prima non si danno i servizi nuovi e poi si tolgono quelli vecchi. Le nostre nonne ci insegnavano che il cappotto vecchio si butta quando è già in casa quello nuovo altrimenti può sempre far comodo. Allora i posti letto sono già stati tolti alcuni, una parte del laboratorio analisi è già andata, qualche posto di biologo è già caduto perché non serve più, che servizi hanno i cittadini casentinesi fuori dall'ospedale che compenso hanno di questo? Questi 4 posti di cure intermedie proprio davanti al cimitero di Poppi quanto risparmio consentono rispetto a 4 posti di lunga degenza dentro un ospedale con tutta la struttura che l'ospedale può garantire? Io effettivamente ho molta preoccupazione per le sorti di questo ospedale che poi sono le sorti della sanità perché non vedo compensi a ciò che sta uscendo, a ciò che sta andando via. Vorrei ribadire come ho fatto anche nella riunione dei capigruppo al Sindaco che il nostro gruppo andrà dietro al Sindaco, alla Conferenza dei Sindaci sotto qualunque bandiera. I colori li scegliamo dopo ma per difendere davvero con una presa di posizione coraggiosa ciò che si sta togliendo. Non so se gli altri gruppi, forse Cassandre anche loro come me hanno le stesse preoccupazioni. Queste preoccupazioni vanno mostrate chiaramente, non credo che un documento di raccomandazione possa cambiare qualcosa di scelte già fatte. Quando la Direttrice Generale è venuta al nostro Consiglio Comunale aperto c'era già una delibera della quale non ha fatto menzione. Quando qualche consigliere si è permesso di fare domande più specifiche, ci ha detto che eravamo incompetenti e che non toccava a noi stabilire la rimodulazione. Noi non siamo competenti, non possiamo stabilire la rimodulazione ma insieme al Sindaco, il Consiglio Comunale può e deve impegnarsi perché il Direttore Generale non possa operare scelte che sono contrarie all'interesse del territorio, all'interesse dei cittadini, all'interesse dell'ospedale e dei servizi che fino a adesso ci ha dato e dei quali siamo orgogliosi. Si sta portando via. Non facciamo finta di essere ingenui, perché non ci possiamo permettere il lusso di esserlo, perché se non siamo Cassandre, saremmo degli ingenui. Promesse non mantenute in Casentino, proprio relativamente all'ospedale ce ne sono state tante adesso dobbiamo impegnarsi tutti insieme perché prima di togliere vengano ad offrire alternative. Io credo che questo sia il dovere di un Sindaco e di amministratori seri. I documenti per chi ha già fatto le sue scelte non servono a niente, al Sindaco il documento e il mandato del Consiglio Comunale non serve a niente. Il Sindaco ha istituzionalmente il potere, specialmente insieme agli altri sindaci di farsi sentire dal Direttore Generale, dalla Regione quando difende le istanze del proprio territorio. Il Sindaco è anche il tutore della salute così come è il tutore dell'ambiente, dell'aria, dell'acqua e di tutte queste cose quindi non credo che in questo clima, con le premesse che si sono avviate un documento di parte o unanime possa essere uno strumento efficace per ottenere qualcosa di più. Credo piuttosto all'efficacia della Conferenza dei Sindaci, del Presidente della Conferenza dei Sindaci, dei Consigli Comunali che si appoggiano e che stanno dietro ai loro sindaci in questa battaglia."

Nassini (Gruppo SDI): "Io molto velocemente volevo dire questo. Conoscete la posizione mia e dello SDI, ormai ripetuta in mille salse. Quindi rispetto a stasera non la faccio molto lunga e dico soltanto che in linea con l'inizio della discussione che abbiamo fatto con i capigruppo anche se non eravamo al completo, potremmo riprenderla stasera anche alla luce del documento che mi faceva vedere che aveva preparato il Sindaco riprendendo un po' così, come dire, la discussione. Può essere appena appena modificato e completato secondo me se siamo d'accordo e chiudere questa sera la partita con un documento unitario che secondo me questa sera ci sono le condizioni."

Ciampelli (Gruppo AN): "Dunque, io non ho potuto partecipare alla conferenza dei capigruppo per problemi di lavoro e infatti l'avevo fatto presente già tempo fa quando mi era stato detto. [...] Dicevo che per motivi di lavoro non ho potuto partecipare alla conferenza dei capigruppo in cui

veniva discusso questo argomento e comunque se avessi partecipato avrei detto esattamente quello che vi voglio dire ora che secondo me, anche alla luce della riunione che è stata fatta anche quando era presente la dottoressa responsabile della USL purtroppo io ho avuto questa impressione che fosse stata perfettamente inutile nel senso che ormai i giochi erano fatti, le decisioni erano state prese e nonostante le preoccupazioni che poi si sono rivelate fondate, lasciatelo dire al di là dei riferimenti mitologici, era tutto già deciso quindi io non vedo, sinceramente, lo scopo che potrebbe avere a questo punto sottoscrivere un documento qualunque ne fosse il contenuto, purtroppo ci ha già detto il responsabile della USL che non era nostra competenza e che continua a non essere nostra competenza. Le preoccupazioni sono tutte fondate e io ho l'impressione, mi perdoni poi potrà fare tutti i rilievi che vuole, ho avuto l'impressione che questo documento fosse una sorta di resa condizionata dove ci si raccomandava dicendo guardate almeno cercate di non declassarlo al punto tale di doverlo poi abbandonare perché nessuno lo usa. Io ho avuto questa impressione e continuo ad averla, mi sembra tutta una perdita di tempo. Noi stiamo qui a chiacchierare, chiacchierare, fare proposte quando poi non possiamo incidere in niente. Non è con un documento che si cambiano le cose, ci vuole qualcosa di più forte. Certamente una decisione presa d'accordo con tutti quanti gli altri sindaci del Casentino potrebbe avere un peso diverso. Io me lo auguro ma sinceramente non ci vedo futuro in questo. Non ci vedo la possibilità di cambiare le cose. Sarò pessimista ma dimostratelo."

Norcini (Gruppo DS): "Cioè io, poi sicuramente interverrà il Consigliere Zoccola – si se vorrà – però mi sembra davvero di essere in un altro mondo qui a me. Mi sembra di vivere nel surreale perché sono mesi oramai che noi discutiamo e qui dentro e fuori del problema dell'ospedale di Bibbiena. Si sono fatti Consigli Comunali aperti, si sono fatte riunioni con gli organismi provinciali o regionali dalle quali sono scaturiti documenti che ci dicono cosa si intende fare, si va avanti – mi risulta – nella operatività, nella costruzione della nuova ala dell'ospedale e quindi mi risulta perché me l'ha detto mia sorella che deve andare ad operarsi e gli hanno detto guarda non venire in dicembre, perché in dicembre ci sarà qualche movimento qui. Cioè in dicembre ci sarà lo spostamento generale del nuovo plesso. In ogni modo, malgrado questo, io non dico che si facciano le Cassandre, non me ne frega che nomi gli si da ma si insiste in una, in un seguire a discutere di un problema che i documenti che ho io non mi dicono risolto ma mi dicono che ha preso una via. Noi si insiste, si insiste tanto che a un certo punto vengono fuori dei documenti in questo Consiglio Comunale, ci si ritrova come capigruppo, mi risulta che in quell'occasione esclusa qualche perplessità del consigliere Brami che però non mi sembrava così pessimista come mi ha detto stasera poi posso sbagliarmi io nei giudizi che do alle riunioni che faccio, stasera si rifà da capo. C'è un documento espressione di quella riunione dei capigruppo, no, stasera bisogna rifarsi da capo, ripartire da zero, rifare un'altra commissione dei capigruppo, rifacciamo tutto quello che c'è da fare per fare cosa? C'è un documento che dice al Sindaco: Sindaco stai con le orecchie tese. Questo gli si dice e credo che non gli possa dire neanche altro perché il Sindaco gli atti che poteva fare li ha fatti come questo Consiglio Comunale quindi mi domando che senso ha voler continuare a ridiscutere, a ridiscutere e a ridiscutere fermo restando che credo che ognuno di noi debba prestare attenzione a quello che succede in campo della sanità in Casentino. Ma chi non ci sta attento? Tutti credo si sta attenti a questo però da questo a mantenere una questione di tensione continua non credo davvero anch'io anche se non ho letto quello che è stato scritto, che si faccia un gran bene a tutta l'operazione. Non lo credo perché la polemica non porta mai a ottimi risultati. La polemica porta sempre a scontri e gli scontri portano sempre a ottenere meno di quello che si potrebbe ottenere. Così la penso io ma la storia mi dice che ho ragione. La storia me lo dice che ho ragione perché la polemica non ha mai portato a niente. Il ragionare, il prendere impegni, il portare avanti, l'andare a vedere se uno bluffa o meno certo che deve essere fatto ma poi basta. Poi signori io questa situazione io non la reggo. Non è sostenibile. Diamo mandato al Sindaco di prestare molta attenzione effettivamente in quanto Presidente della Conferenza dei Capigruppo e dei Sindaci del Casentino, in quanto Sindaco del maggiore Comune del Casentino, in quanto Sindaco del Comune

in cui insiste l'ospedale. ha tante responsabilità inclusi anche altre sindaci, il Sindaco di Bibbiena però detto questo finiamola per favore. Io credo che si debba finire questa storia.”

Zoccola (Gruppo DS): “Ma io non ho molto da aggiungere a quanto detto poco fa dal consigliere, capogruppo Norcini. Premetto subito che non amo perdere tempo mai. Mai. E mi sembra che questa sera come è successo altre volte in questo consesso si riportino in campo sempre le solite questioni con le solite perplessità, con i soliti dubbi, nel tentativo di far continuare giustamente come ha detto Norcini, una polemica all'infinito su una questione che secondo il mio punto di vista è già stata definita e che tra l'altro credevo che stasera visto e considerato che io ebbi a esprimere il mio punto di vista che dissi personale, nel precedente Consiglio, accettai che fosse formulato e portato in discussione questa sera un documento approvato dai capigruppo che riassume un po' le volontà che erano state espresse dalle forze politiche che in questo consesso c'erano. Mi è stato mostrato il documento redatto, tra l'altro ho ritenuto, a non è definitivo? = se non è definitivo non si porta. Che si porta a fare? Io presupponevo che questa sera si dovesse approvare o meno un documento unitario che chiudeva questa spinosa, sciocca, stupida questione polemica ripeto sollevata su una questione che per me è già stata definita. Invece mi trovo ad avere un documento mi si dice che non è finito che quindi dovevamo predisporre questa sera non lo so. Che quindi dovevamo integrare ulteriormente? Non lo so ma a questo punto veramente dico per me la questione è chiusa. Se dovessimo arrivare a un voto e auspico che ci si arrivi quanto prima, che ribadisco ulteriormente che non amo perdere tempo il mio voto è negativo.”

Presidente: “Allora si mette ai voti? La parola al Consigliere Bendoni. [...] Scusate, per favore la parola al Consigliere Bendoni.”

Bendoni (Gruppo Svolta per il Casentino): “Io ho già espresso la mia opinione in occasione del Consiglio Comunale aperto, il 27 settembre. Mi dissero che ero diventato comunista. C'è qualcuno che qualche gruppo folcloristico che io non chiamo gruppo politico che continua a attaccarmi nei giornali perché dice che io mi sono appiattito su posizioni, vedi Ascanio Zoccola, ma io fortunatamente ho un cervello libero, sgombro e non ho bisogno di visibilità come qualche altro gruppo consiliare perché qui condivido quello che ha detto Ascanio Zoccola in maniera un po' brutale. Per l'ennesima volta cioè secondo me, il problema dell'ospedale è un falso problema. È un problema che può esistere e che ha detto bene Norcini in maniera semplice bisogna continuare a vigilare sull'operato della Regione e che il Sindaco faccia quello che deve fare ma sinceramente è una delle poche strutture che funzionano in questa vallata perché volere o volare se siamo onesti chi ha avuto bisogno di questo plesso come si dice in termini tecnici, io ne riporto un giudizio lusinghiero. Sarà perché forse a me mi trattano bene perché qualcuno dice che sono un comunista. Può essere, sarà che forse sono conosciuto a Bibbiena ma io tutte le volte che ho avuto bisogno dell'ospedale posso dirne altro che bene. È giusto vigilare ma io tutte queste preoccupazioni francamente scusate per me sono un po' strumentali. Da un lato, qui non me ne voglia la maggioranza, dimostrano certe frizioni e lacerazioni all'interno della maggioranza di questo Comune, e dall'altro secondo me – tendono forse a creare una situazione di tensione che secondo me. Cioè che ci sia tensione mi sembra doveroso ma da qui a dire che questo ospedale viene smantellato, che questo ospedale va in malora. Io francamente tutte queste cose non le vedo e non credo di essere un ingenuo ... portare degli argomenti precisi, delle accuse circostanziate, delle accuse che smentiscono i protocolli d'intesa che vengono fatti dai Sindaci con la Regione e con gli altri organi preposti dalla sanità sennò qui veramente si continua a fare della dietrologia che secondo me è anche inutile. Quindi io ripeto, disponibilità massima a firmare un documento di indirizzo, a firmare un documento di stimolo al Sindaco che stia accorto e che continui a vigilare ma francamente non me ne vogliano i gruppi consiliari che sono più preoccupati di me su questa vicenda ma io tutte queste preoccupazioni non ce le vedo ma in tutta sincerità, senza spirito polemico, cioè vedo di stare attenti ma non una cosa del genere. Grazie.”

Assessore Piantini: “Io non vorrei dare adito ad affermazioni che ho sentito e che raccolgo e che valuto così nella libera, non mi sembra francamente che coloro che esprimono qualche preoccupazione in più in un settore così delicato si possa parlare di dietrologia o di lacerazioni di forze politiche che vogliono mettersi più in evidenza di altre rispetto a questo problema che è un problema sentito da tutti quanti e che ci vede come consiglieri comunali che hanno partecipato a quel Consiglio Comunale aperto dare un giudizio molto critico nei confronti del Direttore Generale, tecnicamente preparato, manager, tutti questi attributi positivi ma anche un po’ arrogante. E io riconfermo come consigliere comunale il mio diritto, come iscritto ad un gruppo, il mio diritto a esprimere le mie idee su un settore quale quello della sanità qualora ravvisi che – poi è vero c’è tutto il tempo, la disponibilità a trovare la sintesi a dimenticare perché vedi Ferruccio con tutta l’amicizia che mi lega a lui il discorso di Cassandra su quel giornalino l’avevo letto riferito ai socialisti perché i socialisti erano stati un po’ Cassandra secondo la dimensione [...] appunto tant’è che gli dissi caro Ferruccio te sei il Sindaco!. Ora a un gruppo, al rappresentante di un gruppo, al Nassini, al Polverini, alla Vigiani a loro è consentito parlare a nome di un gruppo, te non arrivare a queste forme perché tu devi rappresentare la sintesi. In maniera garbata ma questo tipo di ragionamento glielo avrei fatto perché anch’io ero rimasto un po’ stupito perché lo ritenevo riferito a noi che eravamo stati artefici e protagonisti di certe preoccupazioni. In verità aggiunti anche qualcosa altro. Lo voglio dire che tanto a tempi passati e tu lo sai, è quello di dire: ma sarà possibile che con tutte le forze politiche che ci sono in Casentino guarda caso i firmatari di quel documento tutti appartengono a una stessa area politica. Non che io volessi contestare il diritto ai DS che ricoprono queste cariche istituzionali, in Comunità Montana, Sindaco di Bibbiena, Società della Salute, Presidente dell’Uncem, Assessore Regionale, Assessore in Comunità Montana ecc. volessi contestare questo ma far presente che quando si cerca – e credo fosse nell’interesse di tutti quanti – si cerca di arrivare a un consulto unitario bene sarebbe anche per opportunità che dentro a questo consulto unitario fossero presenti anche altri referenti. Primo per non dare l’idea di un’eccessiva egemonia su un settore quale quello della sanità a senso unico, scusa Ascanio io sto facendo una riflessione che non vuole assumere un atteggiamento critico nella chiave di lettura di una delle forze politiche che costituisce questa maggioranza che vuole essere coerente con questa maggioranza ma che rileva alcune questione che possono dare adito da una parte a dire voi siete le Cassandre e dall’altra noi a dire ma insomma in tutte queste istituzioni qualche rappresentante. Tant’è che io stasera, quando è venuta fuori l’idea del documento sapete che cosa avevo pensato fra me e me? Poi alla fine ve lo dico, ad una soluzione che potesse togliere l’idea che si va a senso unico quasi che a gestire il problema sanità, perché questo può dare anche fastidio, a gestire il problema sanità in Casentino, non per una questione di visibilità Adolfo, per una questione di consapevolezza, ci fosse anche un meccanismo che rendesse partecipi i protagonisti a questo tipo di disegno un po’ tutte le forze politiche e il modo c’è. Riconfermare le scelte e le indicazioni che abbiamo già dato in quella sede nel Consiglio Comunale aperto. Puntare sul fatto che la chirurgia d’urgenza che omessa o non ammessa, non lo so che cosa, non appariva esplicita in quel documento e mi sembra che il documento che stavate predisponendo lo richiami ma io aggiungerei anche e lo dico come suggerimento non dall’esperienza che mi deriva dall’essere stato a suo tempo Presidente della USL, un riferimento ai posti letto guardate che è cosa da sottovalutarsi perché è vero che per una questione di economicità della gestione ecc bisogna ridurli ma a me risulta per esempio nei parametri che la Regione ha posto rispetto all’occupazione media dei posti letto, risulta che il nostro ospedale è già sotto questi limiti. Allora qual è la preoccupazione, ve la esprimo perché chi poi va a rappresentare queste istanze del Consiglio Comunale nella sua unanimità e ci terrei poi vi dico anche perché ci terrei, perché è un rafforzativo, se si riesce a licenziare un documento come Consiglio Comunale di Bibbiena che rivendica un suo ruolo particolare nella consapevolezza che il presidio ospedaliero insiste nel proprio Comune, nella consapevolezza che negli accordi vecchi che io sottoscrissi, sventuratamente perché mi fidai, si diceva si alla chiusura degli altri ospedali ma al rafforzamento dell’ospedale di vallata che doveva essere Bibbiena. Allora la logica della chirurgia d’urgenza l’avete già sottolineata. La logica dei posti letto io ho la preoccupazione anche per

esperienza che a forza di ridurre questi posti letto sotto certi parametri e tenendo conto che noi, cioè i nostri medici hanno fatto già degli sforzi enormi a star sotto questi parametri di occupazione media dei posti letto, si arrivi al punto che il cittadino si presenti all'ospedale di Bibbiena, non c'è il posto piglia e si fa defilare verso Arezzo. Non c'è altra alternativa e dai oggi, dai domani uno dice è inutile che mi rivolga all'ospedale di Bibbiena, vado direttamente ad Arezzo. Quindi io non sottovaluterei, nel documento, e l'aspetto a cui teniamo tutti e che fa parte di questo documento che è la versione della chirurgia d'urgenza e dall'altra parte quello che è un limite alla riduzione dei posti letto che ha visto negli ultimi anni una riduzione consistente quindi ha già dimostrato uno sforzo notevole che le amministrazioni come imput – perché questo io lo rivendico, non sono convinto che il Direttore Generale possa fare o disfare in quanto emanazione diretta dell'Assessore o della Regione. Sono convinto che il Direttore Generale ha l'obbligo di sentire la conferenza dei sindaci e nella conferenza dei sindaci c'è un Sindaco che ha il mandato del Consiglio Comunale. Non credo che Ferruccio vada lì a divertirsi e a rappresentare le sue idee. A parte che presuppongo che ne sia convinto anche lui di quello che noi diciamo ma va lì a rappresentare le istanze del Consiglio Comunale. Quindi, questi due elementi, come si può arrivare a rafforzare il documento al quale i capigruppo hanno lavorato. Perché forse, su questo piano come altre volte, anche nei confronti dei Consigli Comunali della vallata, noi abbiamo dato, abbiamo manifestato la nostra capacità su elementi così importanti di trovare un intento unitario. Come si può fare? Si può fare perché chiaramente a livello di conferenza di sindaci c'è un sindaco che mi dicono viene anche poco, che rappresenta la minoranza poi non so nemmeno se è della minoranza perché mi dicono che è vicino alla margherita. Non lo so. Allora o Ascanio, te che partecipi spesso alla conferenza dei sindaci, queste cose puoi negarle ma lascia la libertà a ognuno di darne la propria chiave di lettura salvo poi trovare la sintesi. Dico, se noi questa sera diciamo che diamo mandato al Sindaco che rappresenta tutti, certo rappresenta in particolare una maggioranza e alla conferenza dei capigruppo viene a cadere quelle preoccupazioni che a livello di minoranza vengono riportate questa sera nel senso di dire ma come facciamo noi vista la lettura che ha dato la collega Serena Checcacci di quel fatto iniziale o visto altre questioni che ha sollevato. Cioè non è una provocazione quella che io dico. È un fatto per vedere e non ci credo io che il tuo discorso sia strumentale, credo che tu parli con coscienza perché lo dimostrasti anche la sera che c'era il Direttore Generale. Quindi credo che tu abbia a cuore i problemi come ce li ho io, come ce li hanno tutti, ce l'ha Ascanio Zoccola, ce li abbiamo tutti. Messa in questi termini si raggiunge un'unitarietà di intenti a livello di Consiglio Comunale perché esiste una conferenza dei capigruppo che ha elaborato questo documento che vede il Sindaco a presiederla ma Conferenza dei capogruppo all'interno della quale sono rappresentate tutte le forze politiche. Potrebbe essere un'ipotesi, poi chiudo, perché io ritengo evitando le polemiche, ritengo che il documento raggiunga degli obiettivi tanto più alti e tanto più consistenti quanto più ci sia l'adesione totale del Consiglio Comunale su un tema quale questo che ritengo forse il più importante perché nel bene o nel male, corna, ma in prospettiva può anche starci che tutti quanti, indipendentemente dalla tessera che abbiamo in tasca ci si debba passare. Quelli più anziani tipo Ascanio Zoccola o Norcini e terzo io.”

Assessore Polverini: “Si rischia di ripetersi e quindi bisogna stare molto attenti in questa situazione. Condivido in pieno l'intervento del Consigliere Norcini che ha ripercorso tutte le tappe quindi non mi ripeto e le condivido perché effettivamente ha fatto un richiamo a tutti questi passaggi voluti da questo Consiglio Comunale, chiesti anche dalla minoranza e condivisi dalla maggioranza, non ultimo quello che era appunto un documento, da tutti condiviso e approvato all'unanimità che ha portato poi a un protocollo d'intesa con la Regione Toscana dove io ho avuto già modo di dire che è stato se non il 100% il 99% delle attese che noi ci eravamo prefissi. Quando sappiamo che andiamo a un tavolo di confronto non possiamo pensare sempre di essere vincitori su tutto perché c'è anche una controparte che purtroppo può fare dei conti diversi dai nostri. Comunque torno a ripetere secondo me il tavolo di confronto con la Regione ha portato ad un risultato che per me è valutabile al 99% delle nostre richieste ma questo non vuol dire che dobbiamo metterci seduti e tranquilli. Io voglio essere preoccupato Consigliere Zoccola. Voglio

essere preoccupato per un semplice fatto, perché voglio essere attento, puntuale e credo che in questo caso il Sindaco che ultimamente mi ha chiesto anche di affiancarlo in qualche situazione e devo dire che così è stato il nostro Sindaco. Al di là dei documenti e delle chiacchiere che facciamo in Consiglio Comunale e dei contenuti che esprimiamo in questo Consiglio Comunale, vi dico che il Sindaco è attentissimo, segue con attenzione, ci confrontiamo in quello che posso aiutarlo e devo dire che non perde occasione per tenere testa a quello che è il Direttore Generale su tutte le problematiche anche quelle più semplici che non è il caso qui di stare a elencare ma che ci vengono proposte dai vari operatori che operano all'interno dell'ospedale. Quindi questo non vuol dire che dobbiamo stare tranquilli perché si è firmato un documento con la Regione ma perché dobbiamo stare attenti. Forse io dico forse perché anch'io sono un pochino scettico rispetto ai tempi però forse per la prima volta dopo venti anni, con notevole ritardo, abbiamo riuscito ad ottenere il completamento dell'ospedale. Da giungo a oggi sono stati trasferiti la Tim, la riabilitazione e altri servizi che non sto a elencare e quindi si sta delineando quello che diceva anche Norcini, il completamento del trasferimento. Ma si sta già lavorando anche come Società della Salute insieme alla Conferenza dei Sindaci per quello che è la non utilizzazione di quelli che sono gli spazi che poi il vecchio ospedale lascerà vuoti. E quindi io leggo una cosa invece nella minoranza anche perché, se eravamo giunti nel consiglio passato ad accettare la proposta di un gruppo di minoranza che bisognava fare la sintesi del documento congiunto fra tutti i capigruppo, stasera l'opposizione, la minoranza mi sembra che si voglia defilare al di là delle belle parole che si dice, noi vogliamo condividere, facciamo, diciamo, stabiliamo la bandiera io credo che la bandiera è bene che ognuno porti la sua. Possiamo essere tutti insieme ma è bene che ognuno porti la sua bandiera. Io voglio la mia bandiera e voglio lasciare agli altri quella che hanno ma se veramente condividiamo questo percorso, cerchiamo di essere un po' concreti. Allora diteci voi cosa volete che si scriva nel documento, ditecelo voi, consigliere Ciampelli, ce lo dica lei cosa vuole che sia scritto nel documento perché non condivideva ma non sapeva cosa dire. Bisogna fare e bisogna dire. Io dico che oltre questo, oltre questo non c'è da fare dimostrazioni tutti insieme se non siamo convinti di quello che abbiamo o che stiamo ottenendo. Quindi secondo me se non siete convinti di aver votato un documento congiunto come è successo. Se non siete più certi di questo risultato o volete prendere le distanze da questo risultato ditelo con chiarezza altrimenti c'è un documento che l'altro giorno abbiamo condiviso all'unanimità fra i capigruppo presenti, non facciamo altro che riproporlo stasera, non facciamo altro che integrarlo se c'è da integrarlo e chiudiamo qui la questione. Chiudere qui la questione non vuol dire abbandonare l'ospedale, vuol dire chiedere al Sindaco, verificare col Sindaco tutte le situazioni che andranno a integrarsi nel più breve tempo possibile. Grazie."

Ciampelli (Gruppo AN): "Sono stata chiamata in causa in maniera diretta. Io ho espresso le mie perplessità nel fatto che qui si continua a scrivere documenti su documenti e che poi mi sembra che non abbiano il risultato che noi vorremmo perché ad esempio quando noi prima di arrivare a quella riunione alla quale appunto c'è stata la partecipazione della responsabile della ASL, avevamo parlato dell'argomento, eravamo rimasti d'accordo su determinati punti per cui tutti ci eravamo dichiarati disponibili a trattare l'argomento e a vedere di poter sistemare le cose. Tutti eravamo disponibili anch'io sono disponibile ma sono tutt'ora disponibile cioè io non vorrei che voi aveste capito da questo che a questo punto io non sono d'accordo su niente perché questa qui è una lettura che voi fate ma in maniera sbagliata. Io ho semplicemente detto che mi sembra inutile che tutte le volte noi facciamo questi documenti dove scriviamo sempre le stesse cose [...] non mi sembra, chiedo perdono ma questa volta qui non mi sembra, a me sembra una ripetizione. Scusate ma voi mi dite determinate cose e vorrei rispondere. Forse mi è sfuggito qualche passaggio, non lo so ma mi sembra di, io sto dicendo semplicemente" **Presidente:** "Posso fare una sintesi della situazione? All'ultimo Consiglio Comunale erano state presentate due mozioni una mia e una del Consigliere Nassini dello SDI e fu detto a quel punto di non mettere in votazione queste mozioni per andare a fare un documento unitario attraverso i capigruppo" **Ciampelli (Gruppo AN):** "Chiedo perdono ma io" **Presidente:** "È stato detto dal Consigliere Varroud e la maggioranza aveva aderito alla

richiesta. Questo per informazione. Poi, se voi ritenete di aderire a questo, a un documento da concordare a questo punto, così bene. Non c'è niente no. Un documento è stato presentato in conferenza dei Capigruppo e il consigliere Checcacci c'era giusto? Se c'è la volontà ad andare verso, cioè a me pareva data l'importanza dell'argomento che l'unitarietà" **Ciampelli (Gruppo AN)**: "Scusate, abbiate pazienza ma se è coerente il fatto e lo dicevano prima i consiglieri Zoccola e Norcini che effettivamente dopo tutta questa serie di incontri noi eravamo rimasti d'accordo e che quindi le nostre istanze erano state recepite nel Protocollo d'intesa sottoscritto dal Consigliere Regionale e tutta questa bella gente qui. Che senso ha ora ripresentare un altro documento se siamo già d'accordo da prima? Cioè non capisco allora vuol dire che non siete d'accordo con quello che è scritto lì. Voi dite a me che io sono in dissenso quando in realtà il dissenso l'avete presentato voi. Io non ho presentato nessuna mozione a riguardo. Ho detto semplicemente che mi sembrava inutile sottoscrivere documenti su documenti per la stessa cosa e allora scusa, abbi pazienza. Io mi auguro che l'ospedale resista, che rimangano determinati servizi che sono secondo me fondamentali però a parte questo non è una decisione che dipende da me e ho paura che non sia nemmeno una decisione che dipende da voi." **Nassini (Gruppo SDD)**: "No ma perché, l'ultima volta è stato presentato almeno da parte mia la mozione sull'ospedale, rispetto a un dibattito che è stato successivo e a delle prese di posizione ufficiali che erano venute fuori in Comunità Montana che non riprendevano completamente gli aspetti e gli impegni che avevamo assunto unitariamente nel Consiglio Comunale di Bibbiena. Allora l'intento qual è e l'obiettivo non di far polemiche o le Cassandre ma di stare all'impegno preciso e di ribadire i punti di vista di fondo e gli obiettivi di fondo che nell'andare avanti erano saltati come ricordava nel suo intervento Piantini, l'importanza del mantenimento della chirurgia d'urgenza era sparito dai documenti. Il problema della riduzione dei posti letto che era stato in un primo momento anche in questo Consiglio per esempio dichiarato che non era vero, è venuto fuori e la Calamai ci ha anche beffato perché ha fatto la delibera 10 giorni prima di venire in Consiglio Comunale e in queste cose io mi incavolo come i compagni della Valtiberina caro Zoccola hai capito? Mi incavolo e allora rispetto a questo noi però dobbiamo avere una capacità di puntualizzare questi aspetti per portare a casa risposte positive e obiettivi positivi. E allora rispetto a questo qui, il documento, io credo che ci siano le condizioni per andare ad un documento unitario tenuto conto che l'intervento della Checcacci che ha fatto nella riunione dei capigruppo e che anche stasera non mi sembra che sia differenziato. Secondo me ha ripetuto l'intervento che ha fatto nel consiglio dei capigruppo e quindi rispetto a questo date una risposta di partecipazione di tutti i gruppi consiliari che come diceva Piantini secondo me c'è le condizioni per fare una cosa unitaria anche questa volta. Dare mandato al Sindaco di fare la battaglia in Conferenza dei Sindaci in stretto rapporto con i capigruppo del Consiglio Comunale, dove sta il problema? Io c'ero alla riunione" [...] **Presidente**: "Scusate. Dunque voleva la parola l'Assessore Larghi"

Assessore Larghi: "Io parlo semplicemente trenta secondi perché non sono abituato a parlare. Trenta secondi per dire questo: io credo che la discussione sia stata bella ampia corposa, tutti avete le vostre ragioni, tutti quanti dite delle cose giuste però, volevo dire, arriviamo un attimino a stringere la cosa perché qui si fa i Consigli Comunali fiume. Allora terzo punto all'ordine del giorno, comunicazione proposta dai capigruppo consiliari sulla situazione ospedaliera del Casentino. Allora perché non si tratta di questo? Si è parlato prima di presentare questa cosa. Ognuno ha detto la sua ma scusate siamo a presentare questo documento? Votiamo questo documento e definiamolo" **Presidente**: "Un momento. Però c'erano due capigruppo compreso il Presidente della conferenza dei capigruppo perché bisogna dirlo che anche il Sindaco prese in quel momento e disse io devo valutare, prese tempo quindi voglio dire non è che, perché ha detto io devo valutare un documento ecc e poi c'era il capogruppo [...] io vorrei fare una richiesta al Capogruppo Checcacci perché francamente non ho capito la sua richiesta cioè ha fatto tutta una serie di considerazioni ma qual è in sostanza la cosa che vuole perché sennò, effettivamente, se c'è la possibilità di andare verso un documento unitario che a me sembrerebbe importante bene, trovando le formule opportune. Io personalmente non mi trovo in linea con te Claudia quando dici che non

serve a niente, allora voglio dire, si può anche evitare di fare qualunque cosa e non sono nemmeno d'accordo con chi dice che qui si fanno solo chiacchiere, perché io non le ritengo solo chiacchiere quelle che si fanno qui. Visti i precedenti ma noi tendiamo anche di porre. Comunque vorrei per favore se il consigliere Checcacci mi può spiegare. Grazie.”

Checcacci (Gruppo FI): “Il problema molto concreto che io ho cercato di porre, forse non sono stata chiara e mi scuso con la Presidente è questo: noi un documento unitario l’abbiamo fatto. Ci sono state delle richieste avanzate al Direttore Generale e poi trasformate in un documento firmato dal Presidente della Comunità Montana, della Provincia e dal nostro Sindaco come Presidente della Conferenza dei Sindaci nel quale però non abbiamo ritrovato le stesse cose che erano scritte nel nostro documento. Questo mi ha dato [...] no Sindaco, non ci sono, ci sono troppi sottintesi. Direi che quelle che sono state dette al Comune di Bibbiena sono state riportate semplicemente perché nella prima o nella seconda pagina si fa riferimento al nostro documento dicendo che fa parte integrante anche di quell’atto. Per il resto non è esplicito quello che noi avevamo chiesto, in particolar modo ci sono alcuni punti e vedendo come stanno andando le cose in cui abbiamo avuto l’impressione che dei documenti che noi facciamo alla Regione e al Direttore Generale interessi veramente molto poco. Quindi mettiamo seriamente in dubbio la validità di questi documenti se non la conferenza dei sindaci non prende una posizione veramente molto decisa. Giustamente Nassini sottolinea alcuni punti che io condivido, che noi condividiamo, la chirurgia d’urgenza, il numero dei posti letto. Finalmente sento qualcuno, come l’assessore Piantini che lo sottolinea. Non si può far finta che non siano problemi. Sono problemi perché conseguenze ne portano senz’altro. Quindi se noi facciamo documenti dentro il Consiglio ma poi non siamo noi che li seguiamo, non siamo noi che vediamo come vengono portati avanti, come vengono rispettati, mi sembrano veramente inutili. Oltretutto ribadisco, il Sindaco se vuole ha la possibilità di portare avanti tutte le istanze che ritiene opportuno proprio come Sindaco, proprio istituzionalmente.”

Presidente: “... ma io l’ho già letto all’inizio perché ho dato comunicazione proprio di questa proposta dei capigruppo. Io ve lo rileggo posso?” **Checcacci (Gruppo FI):** “La proposta dell’assessore Piantini può essere un’apertura in più. Questa senza dubbio può essere interessante e allora a quel punto vale la pena di affrontare l’argomento e ribadire quelli che sono i punti che ci stanno più a cuore, la chirurgia d’urgenza, i posti letto e così via.”

Presidente: “Io ve la rileggo questa bozza di documento *Visto che nel Consiglio comunale [...] Prima di leggere il documento? Posso leggere il documento e poi dare la parola al Sindaco oppure. Ti va bene? Allora Visto che nel Consiglio comunale del 27 settembre erano state presentate due mozioni sul plesso Ospedaliero Casentinese; Considerato che il dibattito ha evidenziato la necessità e l’opportunità di andare verso un documento comune concordato con i Capigruppo; Viste le preoccupazioni ancora presenti nonostante il Protocollo d’intesa concordato con la Regione Toscana firmato in data giovedì 7 settembre 2006; Alla luce anche del confronto dialettico interno alla stessa USL come testimonia il documento della RSU aziendale è opportuno che il Consiglio Comunale dia mandato al Sindaco Ferruccio Ferri di vigilare in stretto rapporto con i capigruppo – questa è un’aggiunta - affinché il Protocollo venga applicato integralmente tenendo conto anche della volontà espressa dai singoli Consigli Comunali con i documenti allegati al Protocollo stesso; di ribadire con forza l’importanza del mantenimento della chirurgia d’urgenza; di mantenere le Unità Operative almeno con gli organici esistenti al momento della stipula del protocollo d’intesa; di garantire che la scelta della riduzione dei posti letto non sia elemento futuro di declassamento del nostro Presidio Ospedaliero; di avviare una riflessione sull’avvio di un centro d’eccellenza per il trattamento di patologie specifiche in particolare di quelle che possono avvalersi di terapie che integrano le cure ospedaliere con i benefici che vengono dalla specifica localizzazione dell’ospedale qui erano stati messi degli esempi ma che possono essere anche altri insomma. La parola al Sindaco.”*

Sindaco: “Io penso quando ho scritto quel, sul giornalino l’ho scritto con sapienza di quello che stavo scrivendo perché dopo quello che abbiamo portato in Consiglio, le scelte che abbiamo fatto e quello che abbiamo messo insieme per portare avanti un documento che desse forza a tutti, perché l’abbiamo approvato fra tutti e non a caso visto che poi è stato portato in altri comuni che l’hanno approvato così come l’abbiamo licenziato noi. È andato in Comunità Montana dove un’assemblea di tutti i sindaci, i consiglieri e altro hanno condiviso questo percorso che ci ha portato a dire, un protocollo. Guardate che un protocollo con la Regione non lo facciamo perché dall’altra parte ci sono i banditi ma perché sono i nostri amministratori, sono i nostri pari in modo che stiamo a discutere e mettiamo insieme le opportunità di una realtà. Una domanda che devo fare a tutti. Quando l’ospedale non funzionava dove eravate voi? Io ero sempre la. Anche quando ho avuto l’infarto ero dentro l’ospedale e quella mattina che vennero a dirmi guarda è andata via l’azienda che sta costruendo, è fallita cosa si fa? Già allora cominciamo a muovere da qui i messi comunali per andare a certificare a loro, a Napoli per dire che noi dovevamo tornare avanti e trovare le soluzioni affinché loro chiudessero quel tipo di operazione per dare a altri, l’azienda della Toscana per completare l’ospedale. Poi siamo stati dentro, poi si è scelto, si era perso il primario di ginecologia. Chi l’aveva fatto perdere? Io non c’ero, lei era in Consiglio, si era in Consiglio come capogruppo. Avete fatto una scelta qui dentro che si poteva perdere il primariato perché non importava, bastava avere altri [...] No, no erano in sintonia, c’era una sintonia forte e questo ci ha portato a una battaglia forte che si è fatta con i Sindaci del Casentino. Il Presidente della Conferenza dei Sindaci si è battuto per riportare un ginecologo, un primario a Bibbiena che non c’era più. Come ci siamo battuti affinché quando 300 persone che nascono, che sono sottostimate rispetto a quelle 500 che sono previste come abbiamo fatto a riportarlo anche quello, a completare e dire che si può ancora nascere in Casentino e non nascere ad Arezzo. Quando si può dire che una donna che sta a Montemignaio e deve correre dall’altra parte invece può arrivare a Bibbiena. Il sistema di emergenza e tutte le altre cose. Chi c’era a dire queste cose e come portarle avanti. E come l’ospedale va avanti, le abbiamo condivise fra tutti in quella sala di la dove abbiamo fatto il percorso e tutti siamo stati felici perché ognuno di voi è portato a dire c’ero anch’io. Però non è facile dopo trovarsi perché c’è tanti distinguo. Ma io avevo detto questo, io pensavo quell’altro e quell’altro ancora. Io sono dell’idea che quando si prende un percorso o lo portiamo insieme tutti insieme e allora è come dice lei, le bandiere si tirano fuori e si cammina tutti. No che dopo si tira indietro e la bandiera si nasconde per non far vedere da che parte stiamo. Stasera qui state giocando a un gioco brutto. Non siete più in sintonia con quello che avete fatto di la. I vostri concittadini vi possono dire tranquillamente che siete, avete rivoltato quelle che avete scritto. Quello che avete sottoscritto, non lo volete più sottoscrivere. Non lo volete più sottoscrivere e state andando indietro rispetto a quello che avete portato avanti e quindi di conseguenza dato che non è cambiato niente ma le cose stanno andando avanti e l’ospedale sta completando il suo trasferimento con aggiunte. [...] e allora? Mi sembra che stasera mentre Nassini viene avanti e dice portiamo avanti quel documento che io ho soltanto corretto nella [...]” **Presidente:** “Consigliere Corezzi vuol prendere la parola? Allora lasci terminare il Sindaco” **Sindaco:** “Il discorso, quello può anche essere, oggi siamo nella condizione per sottoscrivere un documento. Siete d’accordo a sottoscrivere questo documento o volete starne fuori? Vediamola io ho fatto delle modifiche, voglio soltanto vedere se oggi qui, in questo Consiglio dove [...]” **Presidente:** “Così non si può fare, cerchiamo le modifiche ora, un attimo” **Sindaco:** “Mi fate finire? Fatemi finire per favore avete parlato tutti e io ho perso un sacco di voce per non dire niente perché c’è soltanto l’intenzione di rimuovere quello che avete fatto, sicuramente [...] no, ve lo dico con sincerità, non ho niente da perdere perché tanto quello che faccio lo faccio uguale, perché lo faccio per me e per i cittadini in modo particolare. Quindi di conseguenza per me l’ospedale è un punto di riferimento cui io sto lavorando. Se poi a voi non vi piace come lo faccio è un’altra cosa. Saranno i cittadini poi a dirlo se è fatto bene o se è fatto male. Fino ad oggi, e lo dice anche Bendoni, tutti noi non abbiamo il coraggio di dire che questo ospedale ha dato risposte al Casentino come non era successo mai negli anni passati. E questo vuol dire starci dietro perché scegliere le persone e avere anche la forza di dire che a un certo punto andiamo a

scegliere quello che è meglio per noi non quello che la politica può volere che sono cose diverse. E non sono facili, ricordatevi. Io ho aderito al discorso del documento che se ben ricordate l'altra volta al Consiglio mi sono arrabbiato e ho chiesto, mi sono arrabbiato quando sono state presentate le due mozioni io ho detto una cosa: non sono d'accordo e non le approvo. Se invece come ha detto Varraud si mettono insieme e si da delle indicazioni al Sindaco affinché nella Conferenza dei Sindaci che hanno votato tutti insieme per portare avanti questi obiettivi si trovino le soluzioni a quello che è un'indicazione che viene fatta. Allora è una cosa perché i cittadini che da una parte e dell'altra bene o male ci hanno portato in questo posto devono anche sapere che cosa poi facciamo. E non possiamo nemmeno prenderli in giro perché non sono delle persone che non sanno e non devono sapere che è la cosa peggio. In quel documento che abbiamo discusso, nella Conferenza dei capigruppo io ho preso tempo perché, arriva un documento che è prettamente sindacale che io non conosco e che vado a leggere e vado a vedere perché effettivamente l'ho detto subito, io non vorrei prendere la parte del tutore dei sindacati. Sarebbe l'errore più grosso perché ci mettiamo nella condizione in contrasto, in mezzo fra chi deve definire le parti e chi già sta dalla sua parte. Diventa difficile. Noi dobbiamo invece avere l'obiettivo della funzionalità di un ospedale che deve dare la risposta ai cittadini e qui dobbiamo lavorare in un certo modo. Non a caso abbiamo cambiato subito, in Conferenza dei Sindaci quella dizione e l'abbiamo ridotta e messa in un modo adeguato se bene vi ricordate. E quindi il documento che io, rispetto a quelli che ha letto Vigiani ho soltanto aggiunto una cosa e è la cosa più importante per me. *A seguito del documento sull'ospedale dell'otto giugno 2006 approvato all'unanimità da tutti i consiglieri presenti* Questa era la cosa che mi mancava perché va ricordato che si è iniziato questo percorso da quel documento lì. E quello è il documento di riferimento per noi e per tutti perché siamo stati il primo consiglio che l'ha portato avanti e l'ha portato all'unanimità da parte di tutti. Non a caso la Conferenza dei Sindaci, prima del Consiglio di Bibbiena aveva approvato quel percorso. Tutti i sindaci del Casentino. E quindi vuol dire che c'è sintonia fra i sindaci, c'è sintonia fra gli obiettivi da raggiungere, sintonia anche in Consiglio dove abbiamo portato un documento che poi tutti gli altri hanno approvato e il protocollo che è la sintesi, perché guardate che il protocollo è una sintesi di quello lì e il riferimento ai documenti che sono stati portati dentro. Sono punti di riferimento importanti come le richieste perché sono le richieste il punto cardine che dobbiamo portare avanti. Non a caso su quello ci sono delle aggiunte che non abbiamo nel nostro documento e che sono importanti perché l'ospedale oltre che il completamento delle sale e di tutto quello che c'è, ci sono altre strutture che ad oggi ancora sono da presentare ma che devono entrare dentro e che quindi sono importanti. Quindi su questo quello che io ho scritto lì, nel giornale ho trovato molti cittadini che mi hanno detto hai fatto bene a scrivere questo. Altri no, ma ne ho trovati tanti che mi fermano per la strada e mi dicono che ho fatto bene a scriverlo perché bene o male, sì il 63% non succede tante volte, vuol dire che qualcosa nella testa ognuno c'ha e ognuno può prendere anche le condizioni di quello che c'ha. Uno deve anche fare del suo, guardarsi e capire quello che fa. Questo è il punto e quindi di conseguenza in questo documento io ho soltanto messo quello che c'era da metterci. Chiederei soltanto in fondo di avviare una riflessione sull'avvio di un centro di eccellenza per il territorio che però sarà da definirsi successivamente perché effettivamente ci viene presentato molte situazioni casentinesi che sono da studiare e allora quindi è importante rifare un discorso con i medici affinché si possa stabilire quali sono i tipi di indirizzi. Un indirizzo importante che noi abbiamo messo nel nostro documento era quello dell'emergenza nelle zone di montagna. Sperimentazione e allocazione di un sistema di emergenza sulle zone di montagna. L'avevamo messo nel nostro documento se ve lo ricordate. Quindi di conseguenza questo era un punto di riferimento che noi abbiamo già parlato sia con la Regione sia con il Direttore Generale. Però possiamo anche quello lasciarlo in un punto. Il punto si può definire successivamente e lasciarlo molto generico.”

Corezzi (Gruppo FD): “Io vorrei sapere una cosa. Il Sindaco prima si è rivolto ai consiglieri facendo una domanda. La vorrei fare io ora una domanda al Sindaco. Signor Sindaco io capisco che lei difenda tutta la sua politica e le decisioni prese, mi meraviglierei del contrario, ma lei adesso sottoscriverà se arriveremo a sottoscriverlo, e firmerà un documento che nonostante quello che i

cittadini che le hanno detto bravo e tutto quanto dice che nonostante il protocollo che lei ha firmato, che recepisce anche il nostro documento che recepisce il suo articolo e tutte le sue rassicurazioni, nonostante quello prende atto che ci sono in giro ancora delle preoccupazioni, lo prende atto di questo oppure si tratta di gente che c'ha le fisime perché il documento parte dalle preoccupazioni che magari sarà una minoranza, magari ce l'ha solo il Nassini, noi due, siamo in tre su 10.000. Le preoccupazioni di questi tre però io non penso perché siamo tutti rappresentativi di certe forze politiche. Comunque le preoccupazioni ci sono. Lo prende atto che ci sono le preoccupazioni? Saranno problemi di comunicazione, mille problemi però ci sono. Se lei non prende atto di questo, non ha scopo il documento. Il documento nasce dal fatto che essendoci le preoccupazioni io raccomando al Sindaco di stare attento. Se il Sindaco mi dice ma non c'è mica nessuno preoccupato, allora finisce il valore del documento. Ammetta che c'è ancora, sennò qui fra Cassandra, la minoranza che mesta nel torbido, il Nassini che non si sa che cosa fa [...]" **Sindaco:** "No, quello che dice Corezzi è un modo per cercare di spaccare la maggioranza, sicuramente in modo particolare e altro. Quindi io penso che su questo vediamo un attimo come andare a votare. Io sono dell'idea che le preoccupazioni. No, io l'ho sempre avute e ho cercato di togliermele di torno ma in modo particolare quando si fanno le cose nel vero verso che si possono portare avanti e nel modo giusto, dove si crede su quello che si fa allora si vede. Allora su questo io credo e ho chiesto di fare una comunicazione e non una, altre cose, l'ho chiesta soltanto come comunicazione perché se diventava un'altra diventava difficile. È una comunicazione che i capigruppo fanno al Sindaco affinché nello svolgere l'attività che deve svolgere come Conferenza dei Sindaci e tutto trova le soluzioni per andare avanti. L'altra cosa vi voglio comunicare anche questo che è stata nominata, la settimana passata [...] fatemi finire. La settimana passata ho nominato una commissione di controllo per l'arrivo, il tavolo di confronto che è composto vi dico anche, l'ho già detto nella Conferenza dei Capigruppo, sui capigruppo ne ho parlato, ne ho parlato perché Checcacci mi ricordo che mi ha detto di minoranza, noi no io allora un rappresentante della minoranza. No, in Consiglio. Allora è stato composto in questo modo qui: Presidente della Conferenza dei Sindaci che è il Sindaco di Bibbiena, il Presidente della Comunità Montana che è punto di riferimento per tutta l'aria, due, un rappresentante di maggioranza e uno di minoranza dell'assemblea della Comunità Montana. E poi c'è l'esecutivo della Società della Salute dove c'è il Presidente e altre tre rappresentanti di Comuni, da più grandi a più piccoli all'interno di questi. Quelli sono stati nominati, su questi si va al controllo dell'avviamento dell'ospedale e quindi il completamento entro la fine dell'anno."

Presidente: "Io chiedo un attimo, capigruppo consiliari no? [...] Io chiedo la parola."

Vicepresidente Bendoni: "Io gliela do volentieri Presidente però vorrei arrivare a una conclusione sull'argomento. La parola alla dottoressa Vigiani"

Presidente: "Anch'io vorrei arrivare a una conclusione però mi pareva doveroso dire una cosa su quanto ha detto il Sindaco ora proprio riguardo al documento. A parte il fatto che a me dispiace sentir dire che ci sono persone che non vogliono oppure non ritengono che sia stato fatto abbastanza per l'ospedale ecc, invece credo che si stia facendo proprio perché si ha la preoccupazione che quello che è stato fatto venga vanificato nel tempo. Ecco questo è un aspetto importante. Tra le altre cose veniva fatto riferimento alla maternità. Io credo che se la maternità, una donna di Montemignaio che si presenta un parto difficile e a Bibbiena non trova la chirurgia d'urgenza voglio vedere come va a finire perché francamente penso che sia abbastanza difficile. Però il punto sul quale vorrei soffermarmi è quello perché il Sindaco praticamente scambia la riflessione che era emersa l'altro giorno dalla riunione dei capigruppo di attivare una riflessione sull'avvio di un centro di eccellenza per il trattamento di patologie specifiche tenendo conto anche del nostro contesto, abbiamo un Parco, dove è collocato il nostro ospedale con l'attivazione di un sistema di emergenza urgenza per le zone montane. Questo la Regione ce l'ha garantito. Sono due aspetti diversi che volevano essere messi in evidenza. Io sarei per mantenere comunque. Se volete togliere in

particolare di quelle che possono avvalersi di terapie che integrano le cure ospedaliere ecc, si può togliere però l'intenzione era di attivare una riflessione sull'avvio di un centro di eccellenza per il trattamento di patologie specifiche poi magari se si vuole si può rimettere anche l'attivazione di un sistema di emergenza urgenza per le zone montane che è quello che è già stato messo nel protocollo d'intesa e che quindi si può ribadire in questo documento volendo. Mi sembrerebbe. Poi per quanto mi riguarda io sono d'accordo con le integrazioni che ha fatto il Sindaco con riferimento al documento dell'8 di giugno perché siamo tutti consapevoli che è stato un documento importante e che è proprio da lì che bisogna farsi. È lì che bisogna tener duro secondo me, su quel documento e poi anche sul fatto dell'integrazione che ha proposto l'assessore Piantini."

Checacci (Gruppo FI): "Solo due parole. [...] No io non cerco di cominciare niente solamente che chi ha più fantasia e più capacità, consigliere Zoccola come ne ha lei che è il più bravo di tutti deve essere grande e avere pietà dei mediocri come tutti gli altri perché lei deride tutti e evidentemente è molto più bravo di tutti. Solamente una cosa Presidente quel terzo punto di garantire, un pochino più chiaro senza cambiare la sostanza. Di garantire che la scelta della dirigenza ASL di ridurre i posti letto non costituirà, neppure in futuro un declassamento per il nostro presidio ospedaliero. Può andar meglio? che la scelta della dirigenza ASL di ridurre i posti letto non costituirà, neppure in futuro un declassamento per il nostro presidio ospedaliero. Può andare?"

Presidente: "Può andare perché non cambia la sostanza [...] Allora ci siamo?"

Visto il documento approvato all'unanimità nel Consiglio comunale aperto dell'otto giugno; Visto che nel Consiglio comunale del 27 settembre erano state presentate due mozioni sul plesso Ospedaliero Casentinese; Considerato che il dibattito ha evidenziato la necessità e l'opportunità di andare verso un documento comune concordato con i Capigruppo; Viste le preoccupazioni ancora presenti nonostante il Protocollo d'intesa concordato con la Regione Toscana firmato in data giovedì 7 settembre 2006; Alla luce anche del confronto dialettico interno alla stessa USL come testimonia il documento della RSU aziendale è opportuno che il Consiglio Comunale dia mandato al Sindaco Ferruccio Ferri di vigilare in stretto rapporto coi Capigruppo Consiliari affinché il Protocollo venga applicato integralmente tenendo conto anche della volontà espressa dai singoli Consigli Comunali con i documenti allegati al Protocollo stesso; di ribadire con forza l'importanza del mantenimento della chirurgia d'urgenza; di mantenere le Unità Operative almeno con gli organici esistenti al momento della stipula del protocollo d'intesa; di garantire che la scelta della dirigenza ASL di ridurre i posti letto non sia elemento futuro, di declassamento del nostro Presidio Ospedaliero; di attivare un sistema di emergenza – urgenza per le zone montane a garanzia della sicurezza dei cittadini e tenendo presente l'aumento dei servizi nel periodo estivo; di attivare una riflessione sull'avvio di un centro d'eccellenza per il trattamento di patologie specifiche considerate le caratteristiche del nostro territorio.

Mettiamo in votazione il documento?

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

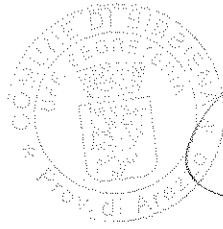
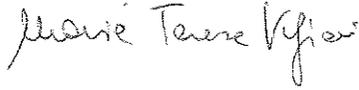
PRESENTI	N.	18
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI	N.	18
FAVOREVOLI	N.	18
CONTRARI	N.	0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

OGGETTO: COMUNICAZIONE PROPOSTA DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI SULLA SITUAZIONE OSPEDALIERA DEL CASENTINO

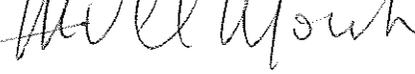
IL PRESIDENTE

Maria Teresa VIGIANI



IL SEGRETARIO

Massimo DEL MONTE

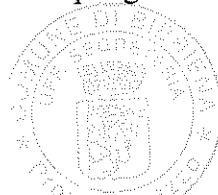


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 15 NOV. 2006 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 2014 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 15 NOV. 2006



IL MESSO

Catia Del Furia



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 15/11/06 al 30/11/06 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 01 DIC 2006

N. 2014 Reg. Pubbl.



IL MESSO



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Dot. MASSIMO ZAVAGLI



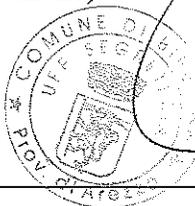
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

28 NOV. 2006

Li' 28 NOV. 2006



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

